

Indice

Presentazione	pag.	11
Premessa. Un Colloquio , di <i>Giacomo B. Contri</i>	»	13
Documento introduttivo al Colloquio	»	13
Questioni	»	14
Introduzione. Timor pueri initium sapientiae? , di <i>Giulia Contri</i>	»	17
1. Un concetto di difesa	»	17
2. Il bambino: una naturalità da temere e sottomettere, o un pensiero da difendere?	»	18
3. Sulla via di Kant	»	19
4. Kant, Freud e il coraggio di pensare con la propria testa	»	19
5. Vita psichica come vita giuridica	»	20
6. Il minore: soggetto debole o normativamente capace?	»	20
7. In conclusione	»	21
I. Rappresentare e difendere		
1. Ascoltare, capacitare, rappresentare , di <i>Piercarlo Pazé</i>	»	25
1.1. Il passaggio dall'incapacità naturale alla maturità	»	25
1.2. L'incapacità legale del bambino: una disciplina ancora attuale?	»	27
1.3. Capacitare un minore fino a che punto?	»	29
1.4. Rappresentare fino a quando	»	32
1.5. L'ascolto	»	34
1.6. Il minore come parte nei procedimenti che lo riguardano	»	37
2. L'esercizio dei diritti del minore , di <i>Gustavo Sergio</i>	»	39
2.1. Minorità del bambino secondo il codice civile	»	39
2.2. Il minore come soggetto secondo la Costituzione	»	40
2.3. La dignità del minore secondo Strasburgo	»	41

2.4. Il paradosso di Strasburgo: ascoltare il minore in giudizio, ma evitare di portarlo in giudizio	pag.	42
2.5. Il ruolo svolto dal bambino nel processo	»	43
2.6. L'opinione del minore in giudizio: che cos'è?	»	43
2.7. Paradosso di Strasburgo e Garante dell'infanzia	»	45
3. Discernimento , di <i>Franco Occhiogrosso</i>	»	49
3.1. La crescente importanza della capacità minorile	»	49
3.2. La dicotomia capacità giuridica-capacità di agire	»	50
3.3. La capacità di discernimento	»	50
3.3.1. Discernimento e capacità d'intendere e di volere	»	51
3.3.2. La mancanza della capacità di discernimento	»	51
3.3.3. Gli orientamenti europei in tema di capacità personale del minore	»	52
3.3.4. Capacità di discernimento e ascolto del minore	»	53
3.4. La legislazione	»	53
3.4.1. Le convenzioni internazionali	»	54
3.4.2. La legislazione italiana	»	55
3.5. I presupposti	»	55
3.5.1. La capacità di discernimento	»	55
3.5.2. Il diritto all'informazione	»	55
3.6. La giurisprudenza	»	56
3.7. L'attività dei servizi specialistici	»	57
3.8. Conclusioni. Verso un nuovo diritto minorile	»	57
4. La dignità di parte del minore e il suo rappresentante-avvocato , di <i>Maria Giovanna Ruo</i>	»	59
4.1. La duplice funzione dell'avvocato quando è anche rappresentante (tutore o curatore)	»	63
4.2. La nomina di rappresentante-avvocato del minore e i primi necessari compiti di conoscenza della storia del proprio Assistito	»	64
4.3. I rapporti – necessariamente neutri – con i Servizi, il Tutore, gli operatori che seguono il caso	»	66
4.4. L'incontro con la persona minore di età: le modalità di incontro	»	69
4.5. Fornire informazioni e spiegazioni al minore di età con capacità di discernimento	»	71
4.6. Portare l'opinione del minore a conoscenza dell'Autorità giudiziaria	»	73
4.7. Le modalità di rappresentazione dell'opinione della persona minore di età all'Autorità giudiziaria e l'attività processuale del suo rappresentante/avvocato	»	74
4.8. La necessità di una preparazione specifica per l'espletamento del compito	»	76

5. Dignità del minore , di <i>Francesco Piscopo</i>	pag.	79
5.1. La «radiosa intelligenza del bambino sano» in giudizio	»	79
5.2. Rappresentare il minore in giudizio secondo primo diritto	»	80
5.3. La disciplina giuridica in materia di rappresentanza del minore: promuoverne la capacità, non sostituirlo	»	81
5.4. La giurisprudenza sull'ascolto: la mancata audizione causa di nullità	»	82
5.5. Difesa della salute e difesa legale	»	83
5.6. Diritto <i>versus</i> educazione	»	84

II. Capacità

1. Il primato della capacità del minore , di <i>Pietro Rescigno</i>	»	89
1.1. La nozione di capacità e di autonomia del minore	»	89
1.2. La nozione di <i>status</i>	»	90
1.3. Dallo <i>status</i> al contratto	»	91
1.4. Nesso capacità giuridica-dignità dell'uomo	»	92
1.5. Capacità pattizia e commercio giuridico	»	94
1.6. L'emancipazione del minore	»	95
1.7. Dignità e capacità negoziale del minore	»	96
1.8. Ascolto e audizione: capacità pattizia del minore come interlocutore	»	97
2. Habeas corpus pueri , di <i>Giacomo B. Contri</i>	»	99
Premessa: oro, incenso e mirra	»	99
2.1. La costituzione del bambino	»	101
2.2. L'attentato alla costituzione del bambino, ovvero il sequestro amoroso	»	103
2.3. Habeas corpus pueri	»	105
Per finire: «Onora il padre e la madre»	»	106
Poscritto	»	107

III. Scienza e diritto

1. Il minore e la sua capacità di discernimento , di <i>Guglielmo Gulotta</i>	»	111
1.1. Convenzione di Strasburgo e diritti dei minori	»	111
1.2. La capacità di intendere e di volere del minore secondo il modello dell'intelligenza sociale	»	114
1.3. Intelligenza sociale e processo penale minorile	»	119
1.4. Il punto di vista della neuropsicologia: la maturazione del cervello in adolescenza	»	121
1.5. Concetto giuridico di capacità di discernimento e neuroscienze in Italia e negli Stati Uniti	»	125
Conclusioni	»	125

2. Il bambino tra scienza diritto e fantascienza , di <i>Maria De- lia Contri</i>	pag.	127
2.1. Due Partiti	»	127
2.2. Comunità o società	»	129

IV. La forma del diritto

1. Critica e clinica , di <i>Eligio Resta</i>	»	135
2. Sorvegliare punire correggere , di <i>Massimo Pavarini</i>	»	139
2.1. Premessa	»	139
2.2. La categoria dell'imputabilità penale	»	139
2.3. Meritevolezza della pena e senso di colpa	»	140
2.4. Il diritto penale: una claudicante scienza che necessita a volte di altri e diversi saperi	»	141
2.5. La situazione paradossale del diritto penale di fronte alle scienze "ancillari"	»	141
2.6. La finzione dell'imputabilità e la "truffa delle etichette"	»	142
2.7. L'uscita dal giuridico e il "modello correzionalistico" del diritto penale	»	143
2.8. La pena: misura preventiva di sicurezza	»	143
2.9. Modello minori: la pena a fin di bene	»	144
2.10. Dentro o fuori dal giuridico?	»	145
2.11. Imputabilità e giusto processo	»	145
2.12. Finzione dell'imputabilità e dell'irresponsabilità penale? Irrisolvibilità della categoria moderna dell'imputabilità	»	146
2.13. Funzione emancipatoria del diritto civile?	»	147
2.14. Capacità di intendere e di volere e discernimento: deficit di legittimazione normativa?	»	147
2.15. Sdoganare il minore dal limbo del non diritto?	»	148

V. Ascoltare e giudicare

1. Se Antigone va dal giudice , di <i>Raffaella Colombo</i>	»	151
Premessa	»	151
1.1. Antigone, o l'adolescenza mentale	»	152
1.2. La difesa del pensiero del bambino come lavoro di civiltà	»	154
1.3. Il bambino fonte di diritto prima ancora di parlare	»	155
1.4. La beffa: diritto una tantum	»	156
1.5. Il diritto è difesa del pensiero	»	157
Conclusioni	»	158
2. Da Salomone alla Convenzione di Strasburgo , di <i>Glauco Maria Genga</i>	»	159
2.1. La Convenzione di Strasburgo oltre <i>Il cerchio di gesso del Caucaso?</i>	»	159
2.2. La Convenzione di Strasburgo oltre Salomone?	»	161

2.3. La novità della Convenzione	pag.	162
2.4. Lo stereotipo della vera madre	»	163
2.5. Capacitazione del minore e risoluzione delle controversie familiari	»	165
2.6. La questione dell'imputabilità	»	165
2.7. Due diritti?	»	168
2.8. Imputabilità. D.S.M. e neuroscienze in ambito forense	»	170
2.9. Imputabilità e competenza	»	173
3. Quando si dice troppo amore , di <i>Maria Gabriella Pediconi</i>	»	175
3.1. I progressi del diritto minorile	»	175
3.2. Ascoltare il minore: nuovo imperativo?	»	177
3.3. Se non lo chiamassimo troppo-amore	»	178
3.4. Oltre l'ossessione pedagogica	»	181
3.5. Amore e Diritto	»	182

VI. La formazione dell'avvocato

1. La formazione dell'avvocato nei procedimenti <i>de potestate</i> , di <i>Milena Pini</i>	»	189
2. L'avvocato e il pensiero del minore , di <i>Grazia Cesaro</i>	»	193
2.1. Interrogativi	»	194
2.2. Sette regole d'oro	»	195

